

ASSESSORATO DELLA SALUTE

CIRCOLARE 15 giugno 2010, n. 1270.

Procedure per l'erogazione dei contributi per progetti di ricerca sulla prevenzione e cura della talassemia, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 20 "Interventi in materia di talassemia".

AI DIRETTORI GENERALI
AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI
AZIENDE OSPEDALIERE
AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE
AI MAGNIFICI RETTORI DELLE UNIVERSITÀ DI
CATANIA
MESSINA
PALERMO
e, p.c. ALLA RAGIONERIA CENTRALE SALUTE

La legge regionale 1 agosto 1990, n. 20 "Interventi in materia di talassemia" all'art. 5, comma 1, prevede che l'Assessore regionale per la salute, sentita la commissione regionale per la talassemia, nominata ai sensi dell'art. 4 della stessa legge, è autorizzato a concedere contributi a copertura dell'intera spesa per la realizzazione, da parte di ricercatori singoli o in équipes operanti in strutture sanitarie pubbliche, di progetti di ricerca sulla prevenzione e cura della talassemia.

Il secondo comma del predetto art. 5 stabilisce che i progetti di ricerca possono avere carattere pluriennale e che nei limiti di un triennio il contributo per la realizzazione di ciascun progetto non può superare € 77.468,00 per anno.

Tale contributo rientra tra quelli previsti nell'allegato 1 (ex tabella H) alla legge finanziaria regionale n. 11 del 12 maggio 2010, riguardante i contributi ad enti ed associazioni derivanti da precedenti autorizzazioni legislative di spesa.

L'art. 128 della predetta legge finanziaria individua, ai fini di una corretta gestione delle risorse pubbliche sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità, i criteri e le modalità per l'erogazione di tali contributi e per la dimostrazione della relativa spesa, ove non già previsto dalla vigente legislazione di settore.

In particolare, il comma 10 dell'art. 128 stabilisce che, per quanto non già previsto nello stesso articolo, la concessione dei contributi in argomento è subordinata alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte dei singoli rami dell'Amministrazione regionale di specifici criteri e modalità relativi ai rispettivi settori di intervento cui i contributi sono diretti, da effettuarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della predetta legge.

Ciò premesso, in applicazione di quanto disposto dalla legge finanziaria regionale è tenuto conto della specificità dei contributi in argomento, finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca sulla prevenzione e cura della talassemia secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 20/1990, si individuano di seguito le procedure riguardanti la concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi, indicando altresì alcune istruzioni operative e relative tempistiche volte a conseguire un corretto e uniforme comportamento da parte dei beneficiari dei contributi, anche in un'ottica di riduzione dei tempi procedurali a vantaggio dello svolgimento dell'attività di ricerca in argomento.

Per ogni ulteriore dettaglio relativo alle procedure di seguito descritte, si rinvia ai bandi che saranno emanati dall'Assessorato regionale della salute successivamente all'emanazione della presente circolare.

Procedure relative alla concessione dei contributi

- Annualmente l'Assessorato regionale della salute emana con decreto un bando pubblico per il finanziamento di progetti di ricerca sanitaria per la prevenzione e cura della talassemia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - serie speciale concorsi.

- I progetti pervenuti saranno sottoposti al giudizio della commissione regionale per la talassemia, istituita ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 1 agosto 1990, che effettuerà le valutazioni dei progetti presentati attribuendo il relativo punteggio, sulla base dei criteri di valutazione indicati nel bando, indicando l'ammontare del contributo concesso.

- Saranno ammesse a contributo le seguenti spese:

- Assegni di ricerca e relativi oneri sociali.

- Spese generali per l'espletamento dell'attività di ricerca (materiale di consumo, manutenzione, pubblicazione, cancelleria, stampa ecc..).

- Spese di incentivazione ed aggiornamento (partecipazione a manifestazioni di studio, convegni, congressi connessi al programma di ricerca e rimborso delle spese).

- Si richiama l'attenzione sui limiti massimi di contributo previsti dall'art. 5 comma 2 della legge regionale n. 20/90.

- Sulla base della graduatoria formulata dalla predetta commissione, sarà emesso dall'Assessorato regionale della salute il decreto approvativo della stessa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - serie speciale concorsi.

I soggetti ammessi a finanziamento dovranno restituire, entro 30 giorni dal ricevimento, l'apposita scheda di accettazione del contributo inviata dal dipartimento A.S.O.E. debitamente compilata in ogni sua parte, indicando il titolo di studio prescelto per l'assegno di ricerca (esclusivamente tra quelli indicati nel progetto) nell'ipotesi in cui, a fronte di una richiesta per più figure professionali, la commissione ne abbia ammesso a finanziamento un numero inferiore.

- Ricevute le accettazioni dei contributi, l'Assessorato regionale della salute procederà all'emanazione e notifica dei decreti di finanziamento e ad indire il bando pubblico di concorso, per titoli ed esami, per l'attribuzione degli assegni di ricerca, le cui domande dovranno essere inoltrate dai soggetti interessati agli enti presentatori dei progetti.

- Oltre a quanto sarà espressamente indicato nel bando di concorso per gli assegni di ricerca, si richiama l'attenzione sulle seguenti attività di competenza delle aziende e relativa tempistica:

1. Le procedure concorsuali per l'attribuzione degli assegni di ricerca devono essere espletate entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione della domanda.

2. Il legale rappresentante dell'ente presentatore del progetto di ricerca dovrà, entro il termine di 30 gg. decorrenti dalla data di espletamento delle procedure concorsuali, stipulare il contratto con il candidato vincitore dell'assegno di ricerca.

3. L'attività di ricerca deve avere inizio entro 5 giorni dalla stipula dei relativi contratti e deve essere comunicata all'Assessorato non oltre i successivi 10 giorni.

4. Nell'ipotesi in cui la procedura concorsuale non si concluda con l'individuazione di un vincitore, si potrà procedere soltanto ad una reindizione del bando.

Nel caso in cui anche la seconda procedura concorsuale non si concluda positivamente, il contributo potrà

essere comunque erogato, previo parere favorevole della commissione regionale della talassemia, qualora il responsabile scientifico dichiari all'Assessorato regionale della salute, descrivendone le modalità, che è in grado di portare a termine il progetto, in coerenza con gli obiettivi previsti. In tal caso se ne terrà conto nella quantificazione del contributo da erogare.

Il suddetto limite non si applica per i progetti la cui attività di ricerca, già avviata e finanziata con la prima quota di contributo, è stata interrotta per rinuncia dell'assegnista.

Adempimenti dei responsabili scientifici

Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto di ricerca, il responsabile scientifico dovrà inviare all'area interdipartimentale 6 "Progetti, ricerca e innovazione" del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico (A.S.O.E.) dell'Assessorato regionale della salute la relazione finale, da sottoporre all'esame della commissione regionale per la talassemia.

L'inosservanza del predetto termine, oltre ad essere causa di eventuale revoca del contributo, sarà sottoposta all'attenzione della commissione regionale della talassemia che ne terrà conto in sede di valutazione di progetti di ricerca presentati negli anni successivi.

Non sono ammesse modifiche strutturali al progetto già approvato dalla commissione, se non per motivate esigenze (sostituzione responsabile scientifico, storno somme) sottoscritte dal responsabile scientifico.

Se la ricerca in corso di svolgimento dovesse essere interrotta, il responsabile scientifico dovrà darne immediata comunicazione all'Assessorato regionale della salute che ne valuterà le motivazioni ostative per eventuali osservazioni da formulare. In ogni caso la ricerca può essere sospesa una sola volta e, dal momento della ripresa, l'attività dovrà concludersi entro il periodo temporale previsto dalla commissione.

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo assegnato a ciascun progetto di ricerca ammesso, sarà erogato dall'Assessorato regionale della salute con le seguenti modalità:

1) Il 60 % mediante mandato di pagamento emesso in favore dell'ente presentatore del progetto, dopo il ricevimento della dichiarazione d'inizio dell'attività di ricerca da parte del responsabile scientifico, corredata degli atti concorsuali relativi all'attribuzione degli assegni di ricerca (verbale della commissione, contratto dell'assegnista, deliberazione dell'ente di approvazione degli atti redatti dalla commissione di concorso);

2) Il saldo del 40%, che deve essere anticipato dall'ente presentatore del progetto, sarà liquidato mediante mandato di pagamento, dopo avere acquisito il parere favorevole espresso dalla commissione regionale per la talassemia sulla relazione scientifica finale redatta dal responsabile scientifico, nonché dopo aver acquisito dall'ente beneficiario del contributo, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto di ricerca, la documentazione di seguito indicata:

- richiesta di liquidazione del saldo sottoscritta dal legale rappresentante;
- documentazione giustificativa della spesa complessiva effettuata dall'ente, prodotta in copia conforme all'originale in possesso dell'ente, attestante l'avvenuta spesa, corredata da un rendiconto amministrativo conta-

bile illustrativo della stessa, sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente destinatario del contributo. Dalla documentazione prodotta dovrà risultare evidente il riferimento dei singoli interventi di spesa alle voci riportate nel prospetto illustrativo;

- dichiarazioni, rese ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione, attestanti che:

a) la documentazione originale giustificativa della spesa, relativa all'utilizzo del contributo, è conservata presso la sede dell'ente;

b) per le stesse spese giustificative del contributo e per la parte da questo coperta, non è stata richiesta o ottenuta altra sovvenzione o contribuzione da altri soggetti pubblici o privati.

Le somme erogate ed eventualmente non utilizzate dovranno essere restituite alla Regione siciliana mediante versamento nell'apposito capitolo in conto entrate, inviando all'area interdipartimentale 6 del dipartimento A.S.O.E. copia conforme all'originale della relativa quietanza, indicando il progetto di riferimento.

Qualora l'ente destinatario del contributo non dovesse chiedere la liquidazione della somma dovuta a saldo del contributo, per mancanza di obbligazioni giuridicamente vincolanti v/ terzi, dovrà darne comunicazione all'area interdipartimentale 6 del dipartimento A.S.O.E. che provvederà all'eliminazione della relativa somma dalla gestione dei residui perenti e dal conto generale del patrimonio della Regione, fermo restando l'obbligo di rendicontare le spese sostenute in riferimento alle singole voci del contributo.

Revoca dei contributi

L'affidamento della ricerca e il relativo contributo possono essere revocati in tutto o in parte qualora:

- non sia stata restituita, entro il termine perentorio di giorni 30 decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta, la dichiarazione di accettazione del contributo;
- non sia stato dato inizio, senza giustificati motivi, all'attività di ricerca;
- la ricerca sia stata svolta in difformità dai criteri indicati nel progetto;
- non sia stata trasmessa la relazione finale dal responsabile scientifico entro 60 giorni dalla conclusione del progetto di ricerca;
- sia stato formulato parere negativo sulla relazione finale da parte della commissione regionale della talassemia;
- non sia stato trasmesso il rendiconto amministrativo contabile dall'ente presentatore del progetto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto di ricerca.

Il contributo revocato potrà eventualmente essere reso disponibile, previo parere della commissione regionale della talassemia, a favore dei successivi progetti utilmente collocati in graduatoria.

La presente circolare sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito internet dell'Assessorato regionale della salute.

Si invita a darne diffusione presso le strutture che operano nell'ambito della talassemia, interessate alla richiesta dei contributi in argomento.

L'Assessore: RUSSO

(2010.24.1811)102